

Università	Università degli Studi di PERUGIA
Classe	LM-42 - Medicina veterinaria
Nome del corso in italiano	Medicina veterinaria <i>adeguamento di: Medicina veterinaria (1424752)</i>
Nome del corso in inglese	Veterinary Medicine
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	MU03^GEN^054039
Data di approvazione della struttura didattica	10/02/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/02/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/01/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unipg.it/perm/offerta-formativa/2023/corso/278
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA VETERINARIA
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-42 Medicina veterinaria

Ai sensi degli artt. 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in medicina veterinaria (classe LM-42) abilita all'esercizio della professione di medico veterinario. A tal fine il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una Prova Pratica Valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea. La PPV ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze ed abilità professionalizzanti nelle diverse filiere in cui si esplica la professione medico veterinaria, in conformità con le "competenze del primo giorno" stabilite dalla European Association of Establishments for Veterinary Education e con la normativa europea vigente. I syllabi contenenti gli obiettivi della PPV nonché gli argomenti su cui essa viene effettuata sono individuati dalla Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani d'intesa con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, sentita la Conferenza dei Direttori di Dipartimento di Medicina Veterinaria. Ai fini del superamento della PPV gli studenti devono acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accedono alla discussione della tesi di laurea. I laureati della classe devono raggiungere le competenze previste dallo specifico profilo professionale.

I laureati nei corsi di laurea magistrale in medicina veterinaria sono dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione medico veterinaria ed in possesso delle basi metodologiche e culturali necessarie alla formazione permanente, nonché dei fondamentali metodologici della ricerca scientifica.

I laureati della classe magistrale devono possedere:

- le conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;
- la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salute, di malattia e di benessere dell'animale singolo ed in allevamento, ivi compresi gli organismi acquatici, e gli aspetti antropozoonosi interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato e approntando interventi medici e chirurgici idonei a rimuovere lo stato di malattia;
- conoscenze di epidemiologia, diagnosi, profilassi, terapia e controllo delle malattie infettive e parassitarie degli animali;
- la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salubrità, l'igiene, la qualità e le alterazioni degli alimenti di origine animale che possono pregiudicare la salute dell'uomo;
- devono inoltre conoscere i processi produttivi e di trasformazione degli alimenti di origine animale;
- le conoscenze di nutrizione e alimentazione animale e delle tecnologie di allevamento;
- la capacità di rilevare e valutare criticamente l'impatto dell'allevamento animale sull'ambiente.
- la capacità di progettare, attuare e controllare i piani della sanità pubblica veterinaria;
- la capacità di gestire e controllare le filiere di produzione degli alimenti di origine animale e la loro sicurezza
- la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;

I laureati della classe magistrale in medicina veterinaria si occupano della tutela della salute degli animali e dell'uomo che viene a contatto con gli animali e che assume alimenti di origine animale e contribuisce alla tutela dell'ambiente. Oltre ad esercitare un'attività libero professionale, i laureati specialisti operano nel servizio sanitario nazionale, nelle Forze Armate, nell'industria pubblica e privata (zootecnica, farmaceutica, mangimistica, di trasformazione degli alimenti di origine animale) e negli enti di ricerca.

Le attività formative negli ambiti disciplinari relativi alla formazione di base prevedono l'approfondimento degli argomenti di chimica, biochimica, anatomia e fisiologia indispensabili per comprendere ed intervenire sui fenomeni biologici.

I laureati della classe magistrale dovranno apprendere:

- le metodiche fisiche di specifico interesse nello studio dei sistemi biologici, gli strumenti per la formulazione di modelli matematici elementari, nonché le applicazioni del calcolatore per la risoluzione numerica di problemi matematici;
- la chimica con particolare riferimento alle macromolecole di interesse biologico, i concetti biochimici dell'organizzazione strutturale delle cellule e dei processi metabolici negli animali di interesse veterinario; devono inoltre possedere nozioni generali sui principi e sulle metodiche dell'analisi chimica e biochimica, finalizzata anche al monitoraggio dell'inquinamento ambientale; e della medicina di laboratorio;
- i fondamenti di biologia vegetale ed animale, nonché della biologia molecolare;
- nozioni del livello macroscopico, microscopico e ultrastrutturale dell'organismo animale;
- i fondamenti della fisiologia cellulare e generale veterinaria.

Le attività formative in ambiti disciplinari caratterizzanti la classe devono essere volte ad una ampia formazione medica veterinaria; i laureati della classe magistrale dovranno essere in grado di operare nel campo dell'allevamento, della gestione, della patologia, della clinica, della diagnostica, della terapia, della prevenzione delle malattie degli animali, ivi compresi gli organismi acquatici, delle zoonosi, nonché del controllo dell'igiene e della qualità degli alimenti con particolare riferimento a quelli di origine animale.

In particolare i laureati della classe magistrale in medicina veterinaria devono acquisire le conoscenze utili ed indispensabili previste dai Settori Scientifico Disciplinari compresi negli ambiti delle Attività Formative Caratterizzanti della tabella ministeriale parte integrante della Classe. Inoltre, lo studente completerà la propria formazione attingendo ad insegnamenti Affini ed Integrativi utili alla professionalità del Medico Veterinario.

Le attività formative relative alla preparazione della prova finale devono permettere la discussione di una tesi finalizzata alla dimostrazione della capacità

speculativa su un argomento di interesse veterinario.

Relativamente alla definizione dei corsi di studio, la cui durata complessiva di cinque anni è preordinata alla esecuzione delle attività previste dalla direttiva 78/1027/CEE, i regolamenti didattici di ateneo si conformano alle prescrizioni del presente decreto e dell' articolo 6, comma 3, del decreto ministeriale 22 Ottobre 2004, n. 270.

Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti almeno 30 Crediti Formativi Universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento di un Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio. Il TPV è finalizzato all'acquisizione di competenze ed abilità professionalizzanti nelle diverse filiere in cui si esplica la professione medico veterinaria, in conformità con le "competenze del primo giorno" stabilite dalla European Association of Establishments for Veterinary Education e con la normativa europea vigente. In particolare, lo studente deve acquisire competenze pratico-professionalizzanti nei seguenti settori: clinica degli animali da compagnia, del cavallo e degli animali esotici; sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; produzioni animali e medicina degli animali da reddito. Gli obiettivi di apprendimento derivanti dalla frequentazione del periodo di TPV, individuati nell'ambito di una convenzione tra Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani, sentita la Conferenza dei Direttori di Dipartimento di Medicina Veterinaria, sono esplicitati nei regolamenti didattici dei corsi di studio

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

L'ordinamento del Corso di Studio è modificato ai sensi del D.M. 270/2004.

I criteri seguiti nella progettazione della proposta sono ispirati ad obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'Offerta Formativa secondo le Linee di cui al D.M. 23 dicembre 2010, n. 50 e al D.M. 30 gennaio 2013, n.47.

L'ordinamento risulta conforme ai criteri di valutazione adottati, così come indicato nella parte generale della relazione.

Il Corso di Studio dispone di strutture adeguate.

I requisiti necessari in termini di numerosità della docenza sono soddisfatti.

Il NVA esprime complessivamente parere favorevole alla modifica dell'ordinamento del Corso di Studio.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Dipartimento ha istituito una Commissione denominata "Rapporti con il territorio e le Istituzioni veterinarie" i cui componenti sono: il Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, il Presidente del CdS (LM-42), il Direttore Sanitario dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico, i Presidenti degli Ordini Veterinari di Perugia e Terni, il Direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, il Responsabile della Prevenzione e Sanità Pubblica della Regione Umbria ed un Rappresentante degli studenti iscritto al CdS. Compito della Commissione è studiare e valutare il ruolo del Dipartimento nel territorio e curare i rapporti con le Istituzioni veterinarie regionali. Questa si è riunita, per la prima volta, in data 21 febbraio 2008 ed ha preso in esame l'offerta formativa del CdS in Medicina veterinaria rivisto in relazione al D.M. 270/2004 ed è emerso che il nuovo CdS, peraltro già approvato dalla Commissione Europea dell'EAEVE, soddisfa pienamente le esigenze del territorio e le aspettative delle organizzazioni professionali. Le Organizzazioni presenti prendono atto della trasformazione del corso presentata esprimendo il loro parere positivo in relazione alla stessa. Dal 2008 ad oggi la Commissione si è riunita con cadenza annuale per la continua verifica della coincidenza della qualità formativa del Corso di Studio con le necessità espresse dal Servizio Sanitario Nazionale e dalle Associazioni Professionali operanti sul territorio .

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi del corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (LM-42) devono rispondere alle esigenze della società e del mondo del lavoro del nostro Paese e della Unione Europea (2005/36/CE e 2013/55/UE), in continua trasformazione a causa del rapido progresso scientifico e tecnologico. Per questo, i laureati in Medicina Veterinaria devono possedere una preparazione scientifica di base e acquisire le conoscenze teoriche, pratiche e le abilità tecniche qualificanti relative ai seguenti ambiti raggruppati secondo gli obiettivi specifici del corso:

- adeguate conoscenze delle materie di base e propedeutiche alla comprensione dei fenomeni biologici a complessità crescente, dal livello molecolare a quello cellulare-tissutale, fino al funzionamento ed alla comparazione degli organismi e delle specie;
- adeguate conoscenze di struttura e funzioni delle diverse specie animali in condizioni fisiologiche, di alimentazione e tecniche mangimistiche, di comportamento, di management aziendale nelle differenti tipologie di allevamento;
- adeguate conoscenze di fisiopatologia, eziopatogenesi, diagnosi e terapia delle principali malattie degli animali. Tali aspetti saranno rivolti all'osservazione di singoli individui o di gruppi di animali;
- adeguate conoscenze di medicina preventiva e delle malattie trasmissibili all'uomo;
- adeguate conoscenze e capacità di controllo sull'igiene e la tecnologia della filiera produttiva degli alimenti di origine animale e vegetale non trasformati (DM 27 febbraio 2008) destinati al consumo umano;
- adeguate conoscenze sulle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative coinvolgenti il medico veterinario con particolare riguardo agli aspetti di medicina forense veterinaria, polizia veterinaria, protezione e tutela del benessere degli animali.
- adeguata esperienza clinico-pratica effettuata sotto il controllo di Docenti coinvolti e tutor nelle strutture del Dipartimento/Ateneo (Ospedale Veterinario Universitario Didattico - OVUD, Azienda Zootecnica Didattica - AZD), finalizzata alla preparazione di un Medico Veterinario in grado di gestire le attività professionali di base (veterinario del primo giorno);

In particolare, il corso di laurea in Medicina Veterinaria deve formare un laureato in grado di affrontare aspetti relativi a:

- diagnosi, cura e profilassi delle malattie degli animali appartenenti alle varie specie, soprattutto quelle di interesse zootecnico e d'affezione, ma anche selvatiche ed acquatiche;
- tutela del benessere animale nell'ambito della filiera produttiva degli alimenti di origine animale, nonché dei soggetti atleti, di quelli d'affezione e di quelli impiegati per fini scientifici e sperimentali;
- tutela della Salute Pubblica per i rischi derivanti da zoonosi o consumo di alimenti (di origine animale e di origine vegetale non trasformati) non correttamente prodotti, trasformati e conservati;
- necessità di supporto a settori industriali di competenza (zootecnico, farmaceutico, mangimistico, produzione e distribuzione degli alimenti di origine animale);
- impatto ambientale derivante dall'allevamento e dall'industria zootecnica.

Il laureato in Medicina Veterinaria, inoltre, deve possedere la capacità di partecipare ad attività di programmazione, organizzazione ed espletamento di piani di ricerca di base ed applicata.

Infine il laureato in Medicina Veterinaria deve avere padronanza, scritta ed orale, dei lessici disciplinari di una lingua dell'Unione Europea, di norma l'inglese, oltre all'italiano.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi viene ottenuto dal laureato del corso di laurea Magistrale in Medicina Veterinaria attraverso un percorso didattico che si articola nell'arco di 5 anni, suddivisi in 10 semestri, durante i quali lo studente deve acquisire 300 CFU. L'impegno dello studente prevede il conseguimento mediamente di 60 CFU/anno, corrispondenti a 1500 ore di lavoro complessive. I contenuti didattici e gli aspetti organizzativi del CLM sono definiti dal Regolamento didattico e la ripartizione dell'impegno orario riservato ad ogni CFU è normata dall'Ordinamento didattico che ne è parte integrante e costitutiva.

Relativamente ai CFU totali, 64 CFU sono impegnati per attività di pertinenza delle materie di base, 163 CFU sono impegnati in attività di pertinenza dei settori caratterizzanti, 12 CFU per materie affini e integrative, 8 CFU sono dedicati alle attività a scelta dello studente, 10 CFU per le attività pratiche obbligatorie e di pre-tirocinio, 30 CFU sono acquisiti con lo svolgimento di un Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) ai fini dell'accesso alla prova pratica valutativa (PPV), 10 CFU per la preparazione della prova finale e 3 CFU per la conoscenza della lingua inglese.

Le attività didattiche consistono in lezioni teoriche e attività guidate (self-directed learning), anche multidisciplinari, esercitazioni pratiche svolte nelle strutture del Dipartimento/Ateneo o presso strutture pubbliche o private convenzionate.

In particolare, si è cercato di dare un rilievo caratterizzante alla quantità di lavoro pratico e di tutorato attraverso l'incremento del rapporto ore pratiche-cliniche/ore teoriche soprattutto nell'ambito delle materie professionalizzanti. Per questo sono previste attività residenziali di 'Campus' (Settimane verdi) presso l'AZD del Dipartimento, attività all'interno dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD) (Settimane rosse), attività di campo in allevamenti zootecnici (Clinica Mobile).

Settimane verdi: sotto la supervisione di docenti delle discipline di Fisiologia, Zootecnica, Nutrizione e Alimentazione, Parassitologia e Microbiologia, hanno come scopo principale di favorire il primo contatto diretto con gli animali e le attività connesse nelle aziende agrarie nonché di acquisire capacità pratiche nel campo della gestione dell'azienda zootecnica.

Settimane rosse: sotto la supervisione di docenti delle discipline di Medicina Interna, Chirurgia e Radiodiagnostica e Ostetricia e Ginecologia, hanno come

scopo principale la rotazione clinica nei servizi dell'OVUD per acquisire capacità pratica nell'accettazione degli animali presso la struttura partecipando anche all'iter diagnostico e terapeutico.

Clinica Mobile: sotto la supervisione di docenti delle discipline di Medicina Interna, Ostetricia e Ginecologia, Malattie infettive e parassitarie, ha come scopo principale l'acquisizione di capacità pratica nella gestione 'in campo' delle attività cliniche su gruppi di animali da reddito o singoli soggetti.

Le capacità metodologiche pratiche e cliniche acquisite durante l'intero iter formativo dallo studente sono raccolte in un libretto personale (Log book, 1 CFU) con le attestazioni di tutti i docenti coinvolti e in un libretto/diario di tirocinio, in cui sono attestate le presenze, le abilità e le competenze acquisite durante il tirocinio pratico valutativo.

Questi documenti sono indispensabili per sostenere la prova pratica valutativa e quella finale per il conseguimento del titolo di Dottore Magistrale in Medicina Veterinaria.

Il Corso di Laurea in Medicina Veterinaria (LM 42) prevede un piano di studi unico, senza differenziazioni in orientamenti, lo studente tramite gli 8 CFU a scelta approfondisce i suoi campi di interesse utilizzando l'offerta formativa (ADE) dedicata dal corpo docente del Corso di Laurea, come è possibile desumere dall'orario delle lezioni disponibile sul sito web del Dipartimento.

In alternativa lo studente può decidere di acquisire CFU a scelta in altri corsi di laurea; in questo caso il progetto didattico deve essere preventivamente approvato dal Consiglio del Corso di Laurea.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Per l'ambito disciplinare "Discipline della struttura e funzione degli organismi animali", settore scientifico disciplinare "VET/01, il modulo inserito fornisce informazioni riguardanti l'anatomia di specie animali non convenzionali e non trattate negli altri moduli, svolti come attività di base. L'obiettivo formativo consiste nel far acquisire allo studente conoscenze sull'anatomia dei volatili domestici avendo come riferimento il pollo e sull'anatomia delle più comuni specie da laboratorio. Al termine del corso lo studente dovrà conoscere le principali caratteristiche morfologiche degli apparati: locomotore, cardio-vascolare, digerente, respiratorio, urinario, riproduttore maschile e femminile, linfatico, tegumentario e nervoso.

Per l'ambito disciplinare "Discipline della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico", settore scientifico disciplinare "BIO/12, il modulo inserito fornisce informazioni riguardanti l'aspetto clinico della biochimica e le sue potenzialità applicative. L'obiettivo formativo consiste nel fornire le basi teoriche delle potenzialità del laboratorio biochimico che consentano un'interpretazione critica del dato analitico. Per questo lo studente dovrà dimostrare di: A) saper riconoscere l'ambito di applicabilità ed utilità delle diverse tecniche analitiche; B) saper interpretare i risultati delle comuni metodiche di analisi chimico-cliniche con particolare riferimento alla enzimologia clinica; C) conoscere e considerare i fattori che influenzano il dato di laboratorio. Trattamento preanalitico. Attendibilità analitica del dato di laboratorio e produzione di valori di riferimento; D) conoscere la biochimica clinica delle turbe del metabolismo intermedio, dell'equilibrio idroelettrolitico ed acido-base; E) conoscere la biochimica clinica delle malattie prioniche.

Per l'ambito disciplinare "Discipline della zootecnia, allevamento e nutrizione animale", settore scientifico disciplinare "AGR/17, il modulo inserito fornisce informazioni utili per fare acquisire allo studente conoscenze su: A) Valutazione del cavallo, cane e gatto; B) aspetti di genetica che sono importanti nelle malattie degli animali e nei difetti ereditari come le aberrazioni cromosomiche e le modalità di eredità mendeliana legate ai difetti, alle malattie e ai caratteri che sono importanti nell'allevamento; C) presentazione delle principali malattie mendeliane e controllo delle stesse. Questi ultimi aspetti didattici non sono compresi negli altri moduli del relativo insegnamento.

Per l'ambito disciplinare "Discipline economiche, estimative e giuridiche", settore scientifico disciplinare AGR/01 il modulo inserito fornisce informazioni utili per fare acquisire allo studente conoscenze sul contesto generale delle produzioni zootecniche, sulle politiche comunitarie riguardo i principali allevamenti zootecnici e relativi mercati, sulla gestione tecnico-economica dell'azienda zootecnica, con particolare riferimento alla definizione degli obiettivi dell'impresa, alla formazione del bilancio ed alla determinazione dei risultati economici delle singole attività. Questi ultimi aspetti didattici non sono compresi negli altri moduli del relativo insegnamento.

Per l'ambito disciplinare "Discipline della produzione vegetale", settore scientifico disciplinare "AGR/02, il modulo inserito fornisce informazioni utili per fare acquisire allo studente conoscenze sulla interazione fra tecniche agronomiche e caratteristiche quanti-qualitative delle principali colture foraggere, in una gestione ecocompatibile dei sistemi foraggeri. Questi ultimi aspetti didattici non sono compresi negli altri moduli del relativo insegnamento.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato del corso magistrale in Medicina Veterinaria deve possedere le basi metodologiche e culturali necessarie alla formazione permanente nonché i fondamenti metodologici della ricerca scientifica, nella prospettiva della loro applicazione critica e consapevole nella successiva attività professionale.

In particolare, il percorso formativo prevederà l'acquisizione di conoscenze relative ai seguenti ambiti raggruppati secondo gli obiettivi specifici del corso:

- adeguate conoscenze ed abilità tecniche nelle materie di base propedeutiche alla comprensione ed allo studio teorico-sperimentale dei fenomeni biologici a complessità crescente, dal livello molecolare a quello cellulare-tissutale, fino al funzionamento ed alla comparazione degli organismi e delle specie;
- adeguate conoscenze ed abilità tecniche della struttura e delle funzioni degli animali da reddito e d'affezione in condizioni fisiologiche: alimentazione e tecniche mangimistiche, comportamento, management aziendale degli animali da reddito;
- adeguate conoscenze di fisiopatologia, eziopatogenesi, diagnosi e terapia delle principali malattie di animali da reddito, d'affezione e selvatici. Tali aspetti saranno rivolti all'osservazione di singoli individui o di gruppi di animali;
- adeguate conoscenze di medicina preventiva e delle malattie trasmissibili all'uomo;
- adeguate conoscenze e capacità di controllo sull'igiene e la tecnologia della filiera produttiva degli alimenti di origine animale destinati al consumo umano;
- adeguata esperienza clinico-pratica effettuata sotto il controllo di docenti coinvolti e tutor nelle strutture del Dipartimento/Ateneo (OVUD, Aziende zootecniche), finalizzata alla preparazione di un Medico Veterinario in grado di gestire le attività professionali di base (veterinario del primo giorno);
- adeguate conoscenze sulle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative coinvolgenti il medico veterinario con particolare riguardo agli aspetti di medicina forense veterinaria, polizia veterinaria, protezione e tutela del benessere degli animali.

Il superamento di prove teoriche e/o pratiche attesta il raggiungimento degli obiettivi attesi circa la conoscenza e comprensione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati del corso magistrale in Medicina Veterinaria sono in grado di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità per potersi inserire, immediatamente dopo la laurea, nel mondo del lavoro e per sviluppare e/o utilizzare idee originali o innovative, anche in un contesto di studio o di ricerca, in tutti i campi accademici, professionali e tecnologici. Attraverso l'applicazione sistematica, aggiornata e criticamente consapevole della conoscenza il Medico Veterinario è in grado anche di risolvere problemi relativamente a tematiche nuove derivanti dal rapido progresso scientifico e tecnologico, dal mutare delle richieste del mondo del lavoro, dallo sviluppo di nuove emergenze sanitarie e, non ultimo, dalla pressante necessità di adeguamento alle direttive dell'Unione Europea per una integrazione lavorativa comunitaria e/o internazionale. Tale esigenza richiede, da parte del laureato in Medicina Veterinaria, la capacità di inserire e adeguare la propria attività in nuovi contesti, anche interdisciplinari, connessi al proprio settore di studio.

Il progressivo raggiungimento di tali capacità è attestato dal superamento di verifiche pratiche e dall'acquisizione dei 30 CFU di tirocinio obbligatorio per l'accesso all'esame di abilitazione professionale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati del corso magistrale in Medicina Veterinaria hanno capacità di giudizio, relativamente ai campi di competenza, che derivano dalla elaborazione personale delle conoscenze acquisite durante il percorso formativo del Corso di laurea. Tali conoscenze vengono integrate in maniera continua, anche dopo la laurea, con informazioni derivanti dalla comunità scientifica, dal rapporto professionale con la Società in tutte le sue forme, dai rapporti con i Colleghi. Dal contatto con questo flusso continuo di informazioni deriva la capacità/necessità di interpretare notizie, talvolta anche parcellari o incomplete. Proprio questa capacità di interpretazione dei dati raccolti consente l'autonoma espressione di giudizi inerenti le proprie competenze professionali. Il sempre più stretto rapporto tra Medico Veterinario e tessuto sociale comporta la necessità di verificare sempre che le proprie azioni ed i propri giudizi siano adeguati alle responsabilità sociali ed etiche del Medico Veterinario. L'autonomia di giudizio e la capacità interpretativa vengono stimolate durante il corso di laurea

tramite la didattica frontale e le prove di esame, ma soprattutto mediante le attività pratiche che pongono gli Studenti di fronte a problemi reali che debbono studiare, affrontare e, se possibile, risolvere, da soli o in gruppo, sotto la supervisione dei docenti coinvolti.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati del corso magistrale in Medicina Veterinaria hanno capacità di comunicazione diretta e attraverso l'impiego dei mezzi messi a disposizione dalla tecnologia. La comunicazione diretta consente al Medico Veterinario di fornire informazioni inerenti le sue competenze, dalla descrizione della situazione clinica di un animale al suo proprietario fino alla comunicazione dei risultati di una ricerca scientifica ad un pubblico di addetti ai lavori e specialisti. L'attività professionale richiede, quindi, forme di comunicazione diretta rivolta a soggetti completamente difforni per preparazione culturale, attività lavorativa e livello di conoscenze, rendendo la capacità comunicativa un fondamento essenziale della preparazione del Medico Veterinario. La capacità comunicativa indiretta viene svolta dal Medico Veterinario attraverso l'impiego di tecnologie come programmi di word-processing, ricerca di dati ed informazioni da database o impiego di internet. La padronanza della comunicazione richiede la capacità di espressione in forma scritta ed orale sia nella lingua italiana che in quella inglese. La capacità comunicativa, diretta e attraverso tecnologie, consente al Medico Veterinario di lavorare anche in forma associata all'interno di staff, anche interdisciplinari. L'abilità comunicativa viene acquisita durante il Corso di Laurea mediante l'elaborazione di seminari e relazioni svolte sotto la supervisione dei docenti coinvolti e di tutor, nonché verificata durante le prove di esame delle varie discipline. La conoscenza della lingua inglese è sviluppata attraverso uno specifico corso, ed ampliata mediante corsi presso il Centro Linguistico di Ateneo, nonché attraverso programmi di scambio internazionali che permettono stage all'estero di 3/6 mesi di durata.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati del corso magistrale in Medicina Veterinaria acquisiscono, durante il Corso di Laurea, la consapevolezza di dover continuare in maniera permanente la loro preparazione scientifico-professionale, anche in linea con i programmi di Educazione Continua in Medicina (ECM) richiesti dal Ministero della Salute agli appartenenti alle Professioni Sanitarie. Il Corso di Laurea, consente al Medico Veterinario, durante l'intero percorso formativo, la continua crescita e l'incremento culturale anche attraverso l'acquisizione di un personale metodo di studio che farà per sempre parte del proprio corredo culturale. Tale metodo di studio consente al professionista, in forma autonoma o con la partecipazione a convegni e corsi di formazione post-laurea, di incrementare con continuità il proprio bagaglio culturale. Durante il corso di laurea la verifica dei risultati raggiunti è legata alle prove di esame e alle attività seminariali, individuali o di gruppo, sotto la guida dei docenti coinvolti o di tutor.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Studi occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Il numero di studenti ammissibili al primo anno per il corso è annualmente stabilito dal MUR.

Ai sensi della Legge l'ammissione al CLM richiede il superamento di un'apposita prova sulla base dei programmi indicati nel bando. La prova è predisposta dal MIUR e si svolge in ambito nazionale in data stabilita dallo stesso e comunicata con la pubblicazione sul Manifesto degli Studi.

Specifici obblighi formativi aggiuntivi, da soddisfare nel primo anno di corso, verranno definiti sulla base di criteri indicati nel Regolamento Didattico del Corso di Studi.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per essere ammessi alla discussione dell'esame finale occorre aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi e dimostrare di aver acquisito le capacità pratico-cliniche attestate nel libretto personale (Log Book) e nel libretto/diario di tirocinio.

L'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria, in quanto esame abilitante all'esercizio della professione di Medico Veterinario (ai sensi degli articoli 1 e 3 L.n.163 del 08/11/2021) comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) che precede la discussione della tesi di laurea.

Le attività formative relative alla preparazione della prova finale prevedono un carico didattico pari a 10 CFU. La valutazione della prova finale seguirà i criteri stabiliti nell'Ordinamento Didattico del CLM ed è espressa in centodecimi con eventuale lode. Il superamento della prova finale comporta il conferimento del titolo di Dottore Magistrale in Medicina Veterinaria. Le indicazioni su tutte le attività svolte risulteranno nel certificato di Diploma.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Medico Veterinario
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il Laureato in Medicina Veterinaria può partecipare, come singola figura o come elemento di uno staff, alle attività connesse alle proprie competenze professionali/dirigenziali nei diversi campi/sbocchi professionali. La funzione, comunque sempre dirigenziale, varia in relazione allo specifico campo di applicazione e viene espletata attraverso le seguenti competenze/capacità acquisite durante il corso di studio: - diagnosi, cura e profilassi delle malattie degli animali appartenenti alle varie specie, soprattutto quelle di interesse zootecnico e d'affezione, ma anche selvatiche ed acquatiche; - tutela del benessere animale nell'ambito della filiera produttiva degli alimenti di origine animale, nonché dei soggetti atleti, di quelli d'affezione e di quelli impiegati per fini scientifici e sperimentali; - tutela della Salute Pubblica per i rischi derivanti da zoonosi o consumo di alimenti (di origine animale e di origine vegetale non trasformati) non correttamente prodotti, trasformati e conservati; - supporto a settori industriali (zootecnico, farmaceutico, mangimistico, produzione e distribuzione degli alimenti di origine animale); - tutela e controllo impatto ambientale derivante dall'allevamento e dall'industria zootecnica; - capacità di partecipare ad attività di programmazione, organizzazione ed espletamento di piani di ricerca di base ed applicata.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria per svolgere le funzioni sopra elencate dovrà acquisire nel percorso di studio le seguenti competenze previste dalla normativa vigente ed indicate dall'EAEVE anche in relazione ai day-one skills: capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salute e di benessere dell'animale a livello di singolo soggetto, di gruppo e di popolazione e di proporre e attuare interventi idonei alla prevenzione e risoluzione delle patologie; capacità di progettare, attuare e controllare i programmi di Sanità Pubblica veterinaria ai fini di garantire la salute dell'uomo; capacità di valutare criticamente lo stato di salubrità, igiene, qualità degli alimenti di origine animale; capacità di gestire e controllare le filiere di produzione degli alimenti di origine animale e la loro sicurezza, per le principali specie di interesse zootecnico; capacità di programmare in maniera autonoma sperimentazione negli ambiti di competenza nel rispetto del benessere animale. Per altri aspetti legati alle competenze fare riferimento anche al Codice deontologico approvato dal Consiglio Nazionale della Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani (FNOVI -2011) al sito http://www.fnovi.it/fnovi/codice-deontologico.</p>
<p>sbocchi occupazionali: La figura professionale del laureato del corso magistrale in Medicina Veterinaria può trovare una collocazione lavorativa nelle strutture del Servizio Sanitario Nazionale (Istituto Superiore di Sanità, Istituti Zooprofilattici Sperimentali, ASL, NAS, ecc.), nell'esercizio dell'attività libero-professionale, nell'industria pubblica e privata (zootecnica, farmaceutica, mangimistica, di controllo sulla produzione e distribuzione degli alimenti di origine animale e di origine vegetale non trasformati, laboratori specializzati nel controllo di qualità, HACCP), negli Enti locali e nazionali, nelle Forze Armate, nelle Organizzazioni internazionali ed agenzie di cooperazione e negli Enti di ricerca (Università ed altri Istituti di ricerca pubblici e privati). E' necessario un percorso specialistico post- laurea (Scuole di specializzazione, Dottorato di Ricerca, Master, etc.) per gli sbocchi che lo richiedono.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> Veterinari - (2.3.1.4.0)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
<ul style="list-style-type: none"> veterinario

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline applicate agli studi medico-veterinari	CHIM/06 Chimica organica FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	6	8	6
Discipline biologiche e genetiche vegetali ed animali	AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/05 Zoologia	6	8	6
Discipline della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico	BIO/10 Biochimica BIO/11 Biologia molecolare	12	14	12
Discipline della struttura e funzione degli organismi animali	VET/01 Anatomia degli animali domestici VET/02 Fisiologia veterinaria	30	38	30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 58:		-		
Totale Attività di Base			58 - 68	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della zootecnica, allevamento e nutrizione animale	AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 Zootecnica speciale	20	22	20
Discipline delle malattie infettive ed infestive	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali	20	28	20
Discipline anatomo-patologiche ed ispettive veterinarie	VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale	30	37	30
Discipline cliniche veterinarie	VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria VET/08 Clinica medica veterinaria VET/09 Clinica chirurgica veterinaria VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria	55	80	55
Discipline delle metodologie informatiche e statistiche	INF/01 Informatica SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	5	7	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	130 - 174
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	15	12

Totale Attività Affini	12 - 15
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	8	8
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	10
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Tirocinio pratico-valutativo TPV	30	30

Totale Altre Attività	61 - 61
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	261 - 318

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**Note relative alle altre attività**

L'inglese di base viene conseguito dallo studente presso il Centro Linguistico d'Ateneo con accertato livello B1. Al 2° Anno di corso lo studente deve acquisire nozioni di inglese ad orientamento medico-scientifico per le quali è prevista una prova idoneativa.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/03/2023